

Chiesa viva

ANNO XXXVII - N° 397
SETTEMBRE 2007

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121
25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)
contiene I. R.

«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

Abbonamento annuo:
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



La famiglia cristiana

LA ROTTAMAZIONE della Famiglia

del **sac. dott. Luigi Villa**



La Famiglia tradizionale, oggi, è considerata dal moralismo laicista quasi una cellula sovversiva, mentre, invece, è il nucleo umano che solo è capace di fermare ancora la furia normalizzatrice dei nostri fangosi tempi di criminalità.

Senza la Famiglia, fondamento dell'autorità, maestra dell'obbedienza e della disciplina, non può esserci neppure la possibilità del servizio sociale, appunto perché ogni servizio sociale comincia dalla società fondamentale: la Famiglia.

Mettere in crisi la Famiglia, quindi, significa schiacciare e annullare la persona umana, come lo vediamo nel mondo orientale, dove l'unità sacrifica la libertà.

Il segreto della Famiglia cristiana sta proprio nel potersi esprimere le esigenze naturali e fondamentali dell'uomo: la Libertà e l'unità, il che significa solidarietà, concordia, collaborazione, armonia. Sono i valori che la Famiglia, comunità d'amore, sa offrire al mondo per risolvere tutte le crisi di questo mondo opprimente e prepotente.

L'INIZIO DELLA FAMIGLIA

Dio creò l'uomo e la donna, Adamo ed Eva, dando loro una missione magnifica: **crescete e moltiplicatevi**, e cioè: siate fecondi, donate la vita a numerosi bambini.

La creazione, quindi, doveva continuare con la procreazione. Alle piante mise in seno le **“semenze”**, ciascuna delle quali

sono l'origine di molte altre piante. Agli animali pure mise in loro i germi per moltiplicarsi. All'uomo e alla donna diede sessi diversi, volendoli complementarsi per continuare la creazione: **«Siate fecondi e moltiplicatevi!»**.

Tra le due fecondità, però, Dio ha messo una differenza fondamentale: le piante e gli animali mettono al mondo solo piante e animali, mentre invece, la fecondità della coppia umana mette al mondo dei bambini **“a nostra immagine e somiglianza”**, facendo del loro matrimonio un'unità indissolubile per il loro amore. Il racconto biblico sul peccato originale per la caduta di Adamo ed Eva, ci dice che l'armonia del Paradiso

terrestre fu perduta, per cui la fecondità della coppia umana ne subì anch'essa le conseguenze.

La donna partorirà nel dolore; l'uomo mangerà se lavorerà; entrambi non saranno più una copia sempre unita e felice come Dio li aveva creati; anche l'istinto sessuale non sarà più totalmente al servizio dell'amore e della procreazione. Tuttavia, Eva sarà "la madre di tutti i viventi". E la benedizione di Dio rimarrà; ne prova il grido di gioia di Eva quando mise al mondo un bambino, dicendo: «**lo ho formato un uomo con l'aiuto di Dio!**». Poi, metterà al mondo Abele, Seth ed altri.

Avere dei bambini fa parte della vocazione degli sposi. Lo stabilì Dio stesso quando istituì il matrimonio. La Chiesa lo ricorda agli Sposi quando essi ricevono il Sacramento. L'amore coniugale, infatti, è stato stabilito soprattutto perché diventi di dimensioni d'una famiglia.

La politica moderna, invece, costruisce "piani" contrari alla formazione di una famiglia quale voluta da Dio. Fermiamoci, in questo articolo, ad uno di questi "piani" criminosi, quello detto: "**piano malthusiano**".

Il "**piano malthusiano**" ci riporta a quello che disse **Malthus** (1834) fin dall'inizio del secolo XIX: "**Il modo migliore per controllare socialmente e demograficamente l'umanità è la diffusione del vizio e dell'immoralità**".

Ma già nel 1829, il massone "**Nubius**", capo dell'**Alta Vendita**, in una sua istruzione segreta aveva scritto:

«La Chiesa non teme la punta del pugnale, ma può cadere sotto il peso della corruzione»,

per cui si doveva fare opera di corruzione, cominciando dai giovani. Un'azione, questa, che, ancora prima, aveva impegnato molti scritti immorali, che poi sfocerà nella Rivoluzione Francese e verrà incanalata da sette rivoluzionarie

e occulte, come quella degli "**Illuminati di Baviera**", le cui insegne anti-cristiane passarono all'**O.T.O.** (Ordo Templi Orientis), alla **Golden Dawn**, società paramassonica e a tutti i clan satanistici.

Nel 1942, **Wilhelm Reich** fondò il "**Villaggio Orgonom**" per irradiare l'**Orgonomia**, ossia l'orgone, a diffusione cosmica, come spinta al rapporto sessuale, evitando, però, la procreazione.

Nel 1920, **Margaret Sanger** fondò, negli USA, la "**Planned Parenthood**" che portò al movimento mondiale del controllo demografico, il "**Population Council**" con sede a New York, finanziato da Governi e agenzie mondialiste, quali la **Fondazione Ford** e **Rockefeller** ed è al suo "**Ufficio Ricerche**" che uscì l'invenzione della "**pillola**".

La campagna per la contraccezione, la liberalizzazione dell'aborto e la sterilizzazione fu lanciata e sostenuta dal "**Population Council**" e dalla "**Planned Parenthood**".

In più, essi incoraggiarono i Governi ad attuare una politica malthusiana e per creare un cambiamento di mentalità nell'opinione pubblica riguardo alla contraccezione, alla sterilizzazione e agli abusi sessuali e transessuali.

Questa infame politica non fu attuata solo in Italia, ma anche in altri Stati, come ad esempio in Francia, dove il **Gran Maestro della Massoneria, Simon Pièrre**, nel suo libro: "**De la vie avant toute chose**", espone le varie teorie e insegna l'iter rivoluzionario del "**Mouvement pour le Planning Familial**" che fondò lui stesso, per creare un "**ordine nuovo**" che distruggesse la concezione biblico-sacramentale della vita e immettesse nelle masse la concezione panteistica.

Ecco il suo pensiero espresso dalle sue parole: «**Restaurando la sessualità nella sua dimensione antropologica ed etnologica, riconosciamo ad essa un carattere sacro, la risacralizziamo nel senso**

cosmico del termine.

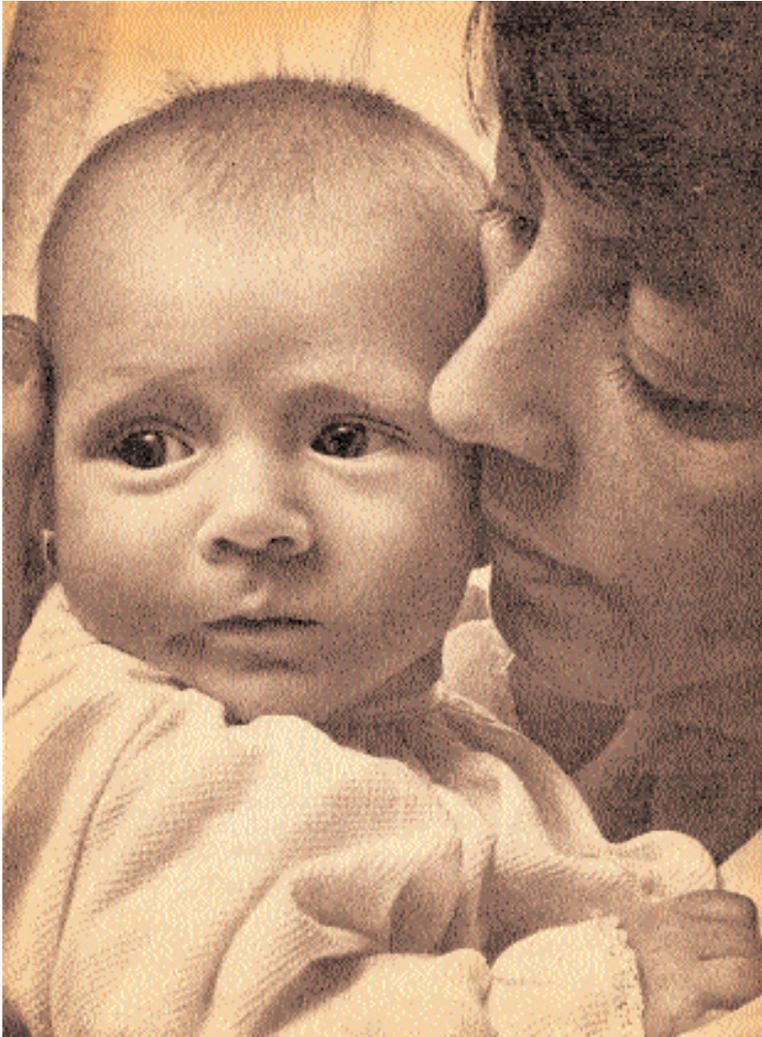
La sessualità sarà intercessione tra l'uomo e la divinità. E ancora: «**Il matrimonio diventerà una comodità sociale... Al genitore succederà l'amante**». E poi: «**Se si trova un uovo fecondato nella cavità, sarà aspirato e confuso coi mestru, a questo modo provocati**». «**La Banca**

dello sperma farà sì che, in un certo modo, sia la società intera a fecondare la coppia».

Questa rivoluzione morale massonico-satanica, nel 1961 raggiungeva già quattrocento mila aderenti, il sufficiente per fare sì che il programma diventasse legge abortista.

Da qui, nacque il programma "**Crescita Demografica Zero**" (ZGP), sempre della "**Fondazione Rocke-**





DIFFUSIONE DELLA DROGA

Questo è un altro mezzo della rivoluzione sessuale. Nel volume **“Droga S.p.a.”**, si constata la connessione tra droga, contro-cultura, rivoluzione sessuale, pornografia e gli affari bancari. Difatti, la droga è il più grande affare monetario a livello mondiale che, ancora negli anni 1980, totalizzava più di **200 miliardi di dollari** all’anno, paragonato ai **5 miliardi di dollari** dei diamanti e agli **11 miliardi di dollari** che le Banche incassano con l’oro.

La storia delle guerre dell’oppio in Cina (1840 e 1860) è legata al controllo della **“Connection anglo-cinese”**, con la copertura dell’alta finanza ebraica, ma soprattutto con la direzione di **Lord Palmerston**, primo Ministro della regina Vittoria d’Inghilterra, e dal suo socio **Edward Bulwer Lytton**, capo della setta dei **“Rosa-Croce”** inglesi e diffusore del culto di Iside, facente da supporto alla diffusione della droga.

Dopo questa rapida rassegna della strategia massonica contro la Famiglia, messa in opera dal mondialismo maltusiano, torno a ripetere che la creazione del mondo, fatta da Dio, continua attraverso la procreazione delle creature umane, chiamate all’esistenza, per mezzo del matrimonio che, per noi cristiani, è una Sacramento che benedice e consacra l’amore, fondando la famiglia che, per S. Agostino, si fonda su questi tre beni: **“Il bene della fedeltà”**, **“il bene dei figli”**, **“il bene del Sacramento”**.

Il Bene della fedeltà (Bonum fidei)

Il matrimonio, quindi, voluto da Dio, è uno e indissolubile. Il divorzio, per questo, non può che venire dal demonio. L’indissolubilità del matrimonio, **Gesù** l’ha confermata nel suo Vangelo: **«Gli si avvicinarono alcuni farisei per metterlo alla prova e gli chiesero: “E lecito a un uomo ripudiare la propria moglie?”. Egli rispose: “Non avete letto che il Creatore, da principio li creò maschio e femmina, e disse: “per questo, l’uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola? Quello dunque che Dio ha congiunto, l’uomo non lo separi”»**¹.

E **S. Paolo** ha scritto: **«Agli sposati, poi, ordino, non io, ma il Signore: la moglie non si separi dal marito»**².

Il Bene dei figli (Bonum prolis)

I bambini, quindi, non devono essere gettati e abbandonati o soppressi, perché essi sono **“un dono di Dio”**, un’anima spirituale e immortale. Quindi, non è

feller” (pensatoio del Rapporto **“Global 2000”** che preconizzava la morte di due miliardi di esseri umani entro l’anno 2000), il cui Presidente, in una conferenza che tenne a New York, il 14 marzo 1975, disse: «È compito dei settori sia pubblici che privati accelerare negli Stati Uniti lo sviluppo degli aborti legali, in modo che essi salgano da 1.200.000 a 1.800.000 all’anno».

Ora, questo diabolico programma non era ristretto agli USA, ma doveva essere esteso a tutte le Nazioni, influenzando l’opinione pubblica con le agenzie di stampa, le TV e tutti gli altri mezzi di comunicazione sociale.

In Italia, per esempio, **la legge abortista non fu voluta dal popolo, ma fu imposta dall’arco parlamentare laicista di matrice massonica**: radicali, socialisti, comunisti repubblicani, liberali, ecc..

Ma questa battaglia dei pagani d’oggi, laicisti anti-cristiani, non si ferma all’aborto, che finalmente la Chiesa cerca di fermare dando la scomunica sia a chi lo commette, sia a tutti quelli che vogliono e appoggiano questo crimine morale e fisico, ma vogliono e fanno di tutto per allargare questo programma assassino per indebolire e distruggere la Famiglia e la pubblica moralità.

lecita né la fecondazione in vitro (perché comporta la soppressione dei feti e produce l'aborto), né la fecondazione extra-coniugale, né quella coniugale che sia sostitutiva. Come pure non sono leciti i contraccettivi, né fare dell'embrione un materiale per le sperimentazioni mediche, dando copertura legale al crimine dell'aborto, infrangendo la sacralità del corpo umano fin dall'inizio.

Il Bene del Sacramento (Bonum Sacramenti)

Fu Gesù ad elevare il matrimonio all'altezza infinita di Sacramento. Gli sposi sono ministri. Il sacerdote assiste e benedice come rappresentante di Gesù. Il matrimonio, perciò, aumenta la Grazia di Dio e dona una Grazia sacramentale, che dà specialissimi aiuti divini, sia per vivere nella fedeltà, sia per educare cristianamente i figli. S. Paolo, di questo sacramento parla affermando che l'amore tra gli sposi deve essere simile all'amore che Cristo ha verso la Chiesa, sua Sposa, e che la Chiesa ha verso Cristo, suo Sposo³.

Pio XII ha esortato dicendo:

«Ricordiamo agli sposi continuamente che, in forza dei doveri e della dignità del loro stato, sono stati santificati da un Sacramento la cui Grazia dura perpetuamente. Il matrimonio è, in effetti, simile all'Eucarestia che è Sacramento non soltanto nel momento in cui si celebra, ma perdura finché si conservano le speci».



Questo Sacramento, quindi, esige che lo si viva come sorgente perenne di Grazia, come palestra di santificazione, in modo che ogni famiglia sia come una "chiesa domestica", dove ci siano immagini sacre e benedette e, soprattutto, vi sia, ogni giorno, "la preghiera comunitaria". È così che vive unita nell'affetto, nella Fede, nella Grazia. Pregate la Madonna, Madre della "Chiesa domestica", perché col suo aiuto materno, ogni famiglia diventi veramente una "piccola chiesa"³.

NOTE

¹ Cfr. Mt. 5, 28 - Lc. 16, 18 - Mc. 10, 11 - Rom. 7, 2.

² Cfr. I Cor. 7, 10 s e 39.

³ Cfr. Ef. 5, 25-31 s.



Hans Urs von Balthasar e Adrienne von Speyr

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 59 - Euro 8)

Novità

La storia insegna che la Chiesa è forte quando ha il coraggio di tagliare, di potare i rami secchi. Dopo il Concilio di Trento, la Chiesa tagliò, e i rami rifiorirono. Anche oggi bisogna tagliare, estirpare la gramigna.

Lo richiedono i preti e i laici rimasti sani. «**Libera nos a malo!**».

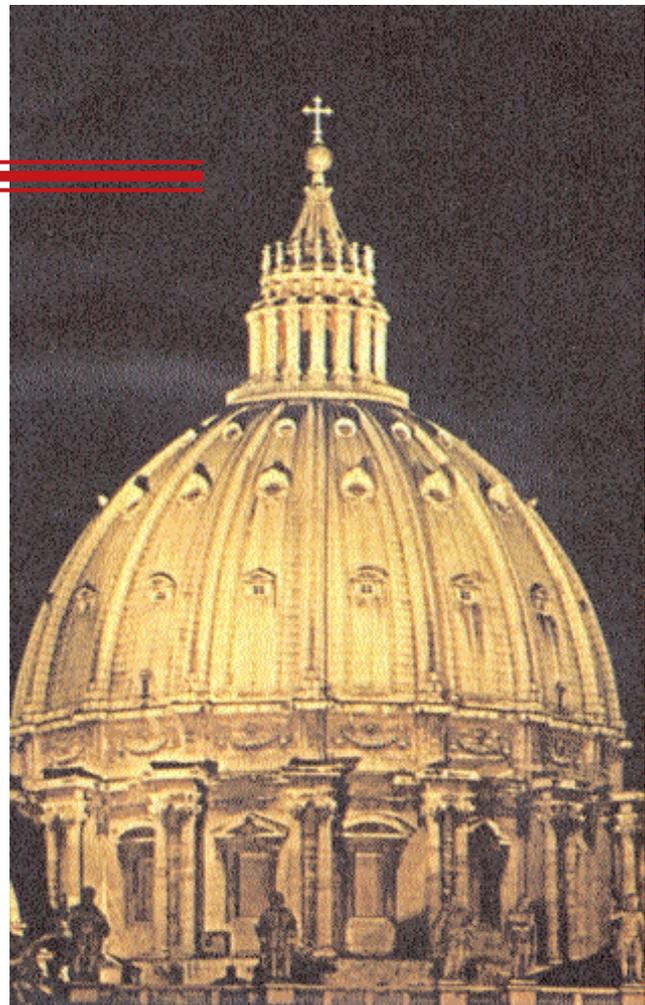
Questo nostro libretto, perciò, vuol essere un taglio su un "teologo" che ha corrotto la vera Fede. Lo denuncio perché è un errore lasciar coesistere "dialetticamente" il male col bene. E oggi è più che mai necessario, in tal senso, una santa crociata!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

II teologo



UNA GRAVE INCREDIBILE RETICENZA

La risposta al quesito sulla “**qualifica teologica**” da dare alla “**Lumen gentium**” e alla “**Dei verbum**” non è solo il bisticcio di parole tra la “**moris conciliare**” e il “**finis pastoralis**” presente nel Concilio, perché il seguito del testo è non meno “**sibillino**” e “**tenebroso**”.

Leggiamo:

«... **HAEC Sancta Synodus... ea tantum... de rebus Fidei et Morum... ab Ecclesia tenenda definit... quae.. ut talia (cioè : de fide)... aperte... ipsa (Concilio)... declaravit**».

Come si vede, il testo non è completo, perché ad una risposta ufficiale il teologo dovrebbe trovare affermato anche espressamente che

«**haec Sinodus (= Concilio) ea tantum de rebus Fidei et Morum... Ecclesia tenenda definit... quae imprimis a supremo et solemni magisterio jam viginti saeculorum decursu, in Conciliis Oecumenicis, aut definitionibus Summorum Pontificum... fuerunt definita...**».

Invece, questo non c'è. C'è forse da sospettare che si volesse dare, allora, un colpo di spugna alle definizioni di tutti i Concilii Ecumenici di venti secoli?..

Tecnica d'astuzia, direbbe **S. Agostino**. Il fatto, comunque, è avallato dalla constatazione che, nella dottrina esposta in tutti i Documenti Conciliari (**Costituzioni, Dichiarazioni, Decreti, ecc..**) **non c'è mai alcuna definizione dogmatica, difesa da anatemi per**

chiunque dicesse il contrario.

Il Vaticano II, cioè, non si è mai avolto nell'infallibilità che, come si studiava in dogmatica, è legata alle sole definizioni dogmatiche. Ne consegue che il Vaticano II, a differenza di tutti i **Concilii “de fide”**, non gode, affatto, del carisma dell'infalibilità in nessuna delle sue parti!

Perciò, rimangono infallibili, come “**dogmi di Fede**”, solo quelli definiti dagli altri Concilii, o da Pontefici.

Il **Vaticano II**, comunque, anche in quelli non appare mai infallibile, neppure nel modo di “**esporli**” e di “**interpretarli**”. Omettendo deliberatamente, (de facto) la “**conditio sine qua non**”, cioè, l'uso delle definizioni dogmatiche e rispettivi “**anatemi**”, spiega tutti i suoi funambolismi e le sue ambiguità ed

anche errori che fanno di **“eresie”**! Il **Vaticano II**, quindi, pecca per difetto, per omissioni d’atti d’ufficio, ed è responsabile di tutta la catastrofe in cui è precipitata, dopo il Concilio, la Chiesa cattolica!

La **“Riforma”** di tutta la Chiesa, la cui espressione, di conseguenza si trova persino nelle prime parole del **“Decretum de Istitutione Sacerdotali”**:

«Optatam totius Ecclesiae renovationem.. a sacerdotum ministerio pendere»,

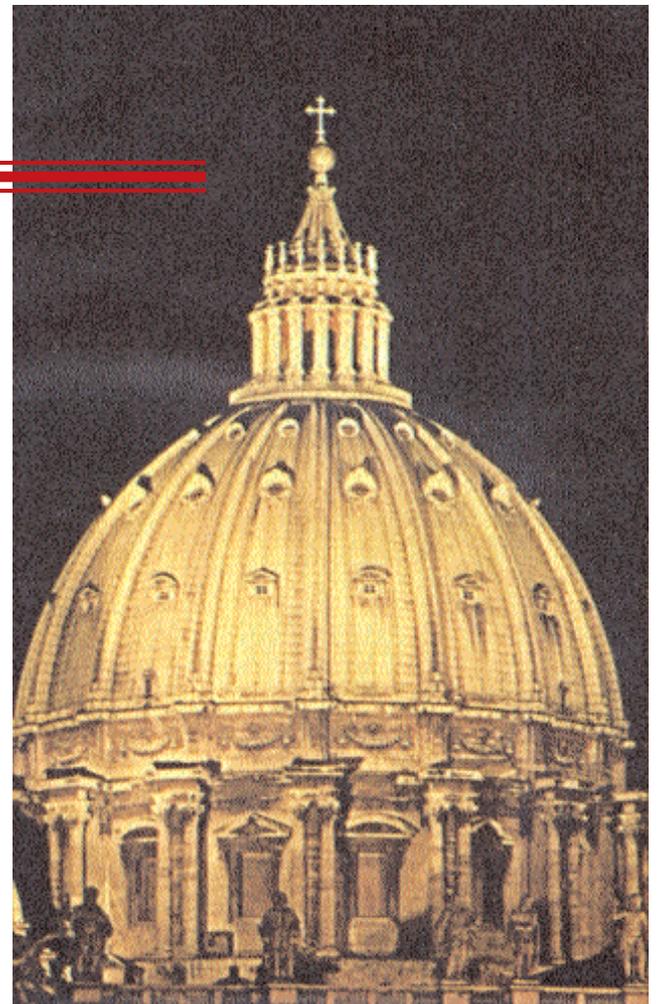
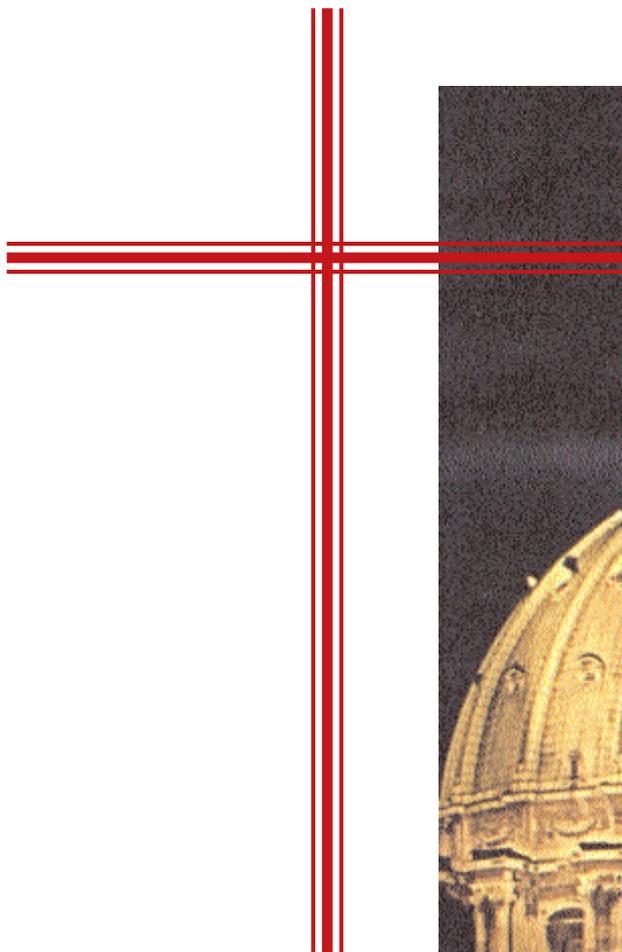
sta a dimostrare quanto noi osiamo scrivere su questo Concilio-non Concilio!

È per questo che alcuni Padri tradizionalisti, fiutato il **“contenuto”** di queste due Costituzioni dogmatiche di importanza fondamentale, la **“Lumen gentium”**, ossia la Costituzione della Chiesa, e la **“Dei verbum”**, ossia il ruolo della Sacra Scrittura, posero sul tappeto conciliare il quesito sulla **“qualifica teologica”** da darsi a queste Costituzioni.

La risposta del **“vice-responsabile”** (e perché non il **“responsabile”**?) rispose, come abbiamo detto più sopra, con quella formula di ambiguità e reticenza, che ripetiamo:

«Ratione habit moris conciliaris... ac praesentis Concilii... finis pastoralis...», ecc..

Una lavatina di mani, insomma!.. un chiaro rifiuto ad impegnarsi!.. Perché?.. L’ha spiegato **Padre Bugnini**, l’artefice massonico del terremoto liturgico, su l’**“Avvenire d’Italia”**, il 23 marzo 1968, con un articolo intitolato: **“Riforma liturgica e carità pastorale”**, arrampicandosi sui vetri per cercare di far ingoiare il rospo del **“Canone del-**



la Messa in italiano”. Tra l’altro, così scriveva:

«... forse, non è fuori luogo un’altra considerazione: la COSTITUZIONE LITURGICA... NON È UN TESTO DOGMATICO. È solo un DOCUMENTO OPERATIVO» (!!)

Compreso? Una materia dogmatica, in sommo grado, qual è il **MISTERO EUCARISTICO** del **SACRIFICIO** del **CORPO** e **SANGUE** di **CRISTO**, veramente **“presente”**, è solo un **“documento operativo”**!..

Quindi, la **“Costituzione Liturgica”** non è un testo dogmatico, pur essendo il primo testo redatto dal Vaticano II, **“in Spiritu Sancto legitime congregatum”**! Un **“Documento non impegnato dogmaticamente”**, e perciò non infal-

libile!.. L’ha detto **Mons. Annibale Bugnini!**.. Quindi, è solo **“un documento operativo”**... **la programmazione della “Riforma”!**.. Ricorda subito la **“Riforma di Lutero!**.. un termine, cioè, di marchio protestante. Ma la Storia consacrerà il termine **“Contro-Riforma”** alla rivincita cattolica contro l’eresia! Purtroppo, quel termine protestante - che ricorda quello immane dell’apostasia! - dopo quattro secoli è divenuto il termine usato dal Vaticano III!..

Basterebbe questo per offuscare tutto quel **“Concilio pastorale”**, voluto da **Giovanni XXIII**, e portato a termine da **Paolo VI**, ma c’era da vergognarsi ad adottarlo per esprimere una fantastica vantata rifioritura della Chiesa che papa **Giovanni XXIII** aveva enfaticamente annunciata!

FANGO, FANGO E ANCORA... FANGO

della dott.ssa **Maria Pia Mancini**

L'accanita lotta contro la S. Sede è sintomatica della pretesa di dare un nuovo assetto alla vita sociale, sulla base di ricerche speculative spinte fino al soggettivismo totale. Dagli orientamenti filosofici, scientifici e politici sono, infatti, scaturite regole contrapposte a quelle Divine e poste a fondamento della compagine umana.

L'uomo, spinto così a celebrare la sua opera costruttrice dell'ascesa civile, non si accorge di essere un navigante senza bussola nella confusione generata da profeti dispotici, corrotti e inaffidabili, perché dissipatori del Vangelo e dell'etica.

In simile contesto, **anche il Cattolicesimo, se vuole beneficiare degli stessi diritti dei suoi oppositori, deve rinnegare il proprio passato ed adeguarsi alla realtà del presente.**

Il pensiero corrente, infatti, gli nega la peculiarità salvifica e, ritenendo i suoi principi poco rispondenti alle esigenze terrene, tenta di sottometterlo attraverso la siste-



matica coerenza di azioni capillari, portate avanti al solo fine di **accreditare senso e intelletto come soli alimenti dello spirito vitale.**

Siffatta metodologia critica rifiuta il concetto di **ecclesia** quale corpo mistico animato dallo Spirito Santo ed **ha ridotto il Cristianesimo a semplice dottrina del Cristo**, da

assimilare alle tante altre affermatesi nel corso della storia e, quindi, da ricondurre alla **ragione pura.**

La religione, inoltre, è soggetta anch'essa agli influssi dell'evoluzionismo, per cui fede, riti, dogmi e ordinamenti morali sono visti in continua trasformazione, parallelamente al mutamento degli usi e dei costumi.

I riflessi di tale deduzione sono innumerevoli e causa primaria dell'apprezzamento acritico espresso da gran parte degli individui e della profonda, nociva regressione spirituale di cui è vittima la società contemporanea.

Si tratta, senza dubbio, di **un'arroganza intellettuali-**

stica che non permette più sani incentivi allo sviluppo interiore e porta a privilegiare e ad adorare successo, soldi e sesso quali divinità reali.

Il materialismo ateo ha distrutto non solo la spiritualità, ma anche la creatività, sostituendosi integralmente alla poesia e alla religione; per di più ha fatto sì che la Fede cattolica si trasformasse in stru-

mento atto unicamente a personalizzare l'Universale in ossequio alla **dea ragione**, sempre più orientata a schermare l'Infinito.

È una concezione autoreferente, radicata nella coscienza collettiva, effetto del declassamento della Dottrina Cattolica a causa dell'avanzata inarrestabile della teologia revisionista che si serve d'ogni mezzo per oscurare la Tradizione Romana a vantaggio dell'interazione tra eticità, credo e culture, differenti tra loro e spesso reciprocamente contrapposti.

Tutto, ormai, nella quotidianità, è modificato in funzione della comunicazione con l'altro al fine di eliminare le tensioni, volendo non cancellare le distinzioni, ma sublimarle in una superiore unità interconfessionale. L'idea ecumenica, basata sul reciproco

adattamento, non solo è attuata dottrinalmente, ma anche concretamente; all'uopo si è ricorso persino all'arte, ritenendola adatta a rappresentare visibilmente le teorie relativiste. **Nella progettazione e nel rifacimento degli edifici di culto Cattolico si persegue, appunto, l'intento multiconfessionale**, ricorrendo a spazi fisici e ad elementi architettonici che possano essere recepiti come luoghi e segni tangibili in cui ciascuno possa riconoscersi, sentendoli propri, di là dalle diversità, perché non lesivi di alcuna sensibilità.

Le nostre Chiese, così spersonalizzate, sono prive di ogni richiamo al Cristo e al trascendente, oltre che del bello armonico; di fatto, sono la prova inconfutabile dell'ibrida linea ecumenista seguita da Roma.

Il più torbido degli interventi d'am-

modernamento, oltre che emblematico dell'ambigua destrezza dei novatori del sacro, è quello che ha devastato, anche esteticamente, **la Chiesa di S. Francesco di Lanciano (Chieti)**, dove da lungo tempo è custodito il **Miracolo Eucaristico** più grande della storia.

L'altare maggiore, le due rampe di scale che accedevano al Miracolo, consentendone l'osservazione a distanza ravvicinata e quindi la percezione del Mistero, essendovi una buona illuminazione, sono stati distrutti. Al loro posto, **campeggiano, a mo' di altare, cubi di pietra bianca su cui è collocato il reliquario, ma ad un'altezza tale da non permettere ai fedeli di comprenderne il contenuto**, data anche la scarsità di luce sul presbiterio. Il tabernacolo è stato spostato in una sorta di sgabuzzi-



Esempio di "ambiente religioso" improntato alla "sinarchia religiosa".

no ed è ora costituito da un moderno **essenziale cubo in ferro battuto nero**, movimentato qua e là da qualche doratura: sembra un'urna cineraria nella camera funebre.

La tristezza ed il gelo del complesso impediscono sia di capire la maestosità del Miracolo sia il raccoglimento, **secondo una precisa**

volontà che mira a far perdere la Fede nella Presenza Reale, già messa in crisi dall'introduzione della pratica della SS. Comunione sulle mani.

L'arte sacra dovrebbe nascere dall'amore a Dio e, in quanto da Lui ispirata, essere espressione di un'individualità capace di unire Cielo e terra. Solo così, infatti, lo spirito può superare la sua particolarità per farsi mezzo di finalità oggettive.

I cambiamenti apportati alle antiche Chiese Cattoliche e la costruzione delle nuove evidenziano, invece, in modo chiaro il genere di **fuoco** che invade i **muratori** contemporanei, autori di edifici **desolatamente improntati alla sinarchia religiosa**, in funzione della quale **smantellano altari, balaustre e tabernacoli costruiti nel**

passato per magnificare la grandezza e la centralità del Redentore, come testimoniano i tabernacoli ancora lasciati sugli altari maggiori sfuggiti alla furia progressista.

Ci sono volute pazienza e costanza, ma l'obiettivo dei nemici della Verità e della giustizia verso Dio è stato raggiunto, soprattutto perché non c'è stato chi, tra le Autorità Vaticane, si premurasse di controllare le fonti, le procedure e le conclusioni della teologia filo-ebraico-protestante, al-

ternativa a quella tradizionale, imposta ai fedeli, nonostante gli avvertimenti di coloro che, comprendendone la pericolosità per la stabilità della Fede cattolica, sono stati ingiustamente stigmatizzati come scismatici ed emarginati.

Troppi porporati, dunque, pur di non riconoscere coraggiosamente di aver contribuito all'annacqua-

mento dei dettati evangelici, perseverano nelle loro posizioni dottrinalmente equivocate, riducendo le distanze dai loro fratelli maggiori, lontani e separati.

Essi, oltretutto, mostrano aperta noncuranza verso l'assenza d'entusiasmo mistico sia nella liturgia sia nei fedeli. Come sono stati trasformati nella loro **fondata** accezione la S. Messa e il SS.mo Sacramento; come è stata demolita e ricostruita secondo schemi eterodossi la struttura portante della Dottrina Cattolica, così sono stati riprogrammati l'architettura e gli spazi interni delle nostre Chiese. Tutto è strettamente connesso, senza errori ed imperfezioni, secondo una mefistofelica orchestrazione, **fidando nella rassegnazione e nel quietismo obbediente del Popolo di Dio.**

Roma è una torre di Babele, senza più identità ed autorevolezza, così resa dai suoi intransigenti antagonisti che le stanno infliggendo il colpo finale: la svalutazione del suo Magistero, per mezzo degli scandali, del disprezzo e del disleggio verso il suo clero, ormai divenuti prassi consolidata, anche grazie al sistema mediatico.

Le ultime prese di posizione di alcuni vescovi, sebbene limitate a problematiche di carattere etico e civile, ossia ad argomenti sui quali c'è una concordanza di fondo con le altre dottrine, come **i dico, i gay, la famiglia**, etc, **hanno scatenato l'ira dell'ideologia anticattolica che da Roma esige il silenzio assoluto e che non esita a buttare fango sulla Chiesa, amplificandone le manchevolezze e tacendo sul bene da essa operato.**

Danno nausea certi vili figuri che, fingendo distacco, obiettività e persino dolore, usano le vittime per insinuare idee anticattoliche, guardandosi bene dall'aver scomodi contraddittori.

Nella trasmissione del 31/05/07 sulla pedofilia, non è sembrata vera la possibilità di inveire, ancora una volta, sul sacerdozio cattolico **(ma solo perché la pedofilia non è ancora legalizzata) ad opera degli stessi capipopolo che difendono aborto, divorzio e unioni gay**, ma si astengono dal propagare le iniquità commesse dai potenti che li appoggiano e da quanti manovrano per annientare l'Occidente. Essi mai hanno mini-

mamente accennato ai martiri cristiani nei paesi musulmani né hanno mai contestato l'operato dei loro Partiti che approvano leggi eticamente eccezionali.

Si mostra, dunque, uno sdegno spudorato per alcuni episodi, sia pure gravissimi, **ma si ritiene l'aborto un pubblico servizio, oltretutto a carico della collettività! La società d'oggi è sporca ed ipocrita, pronta ad accettare qualunque abominio, purché sancito dal Parlamento. Essa non ama i deboli né i bambini che, quotidianamente, violenta, plagiandoli con i programmi scolastici, con la televisione, con la pubblicità, con la pornografia, con gli esempi di prepotenza e di corruzione, mentre li priva della sola Verità che li renderebbe liberi dalla dittatura dell'apostasia.**

Le illuminate teorie libertarie preparano un futuro di marionette senz'anima, propagando l'empietà che fa sguazzare incoscientemente nel fango di una pozzanghera globalizzata e maleodorante, in cui è impossibile, ormai, scorgere il riflesso del Sole.

“Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza”

sac. dott. Luigi Villa
(pp. 85 - Euro 12)



Nel **“CREDO”**, la Chiesa ci fa dire: **Una, Santa, Cattolica**; quindi, **non possiamo accettare la pluralità di “chiese”**, come ci vorrebbe far credere, oggi, l'attuale ecumenismo.

Leone XIII, nella sua enciclica **“Satis cognitum”** parla chiaro: «In verità, Gesù Cristo non menziona che una Chiesa che **Egli chiama “Sua”**: **“Edificherò la mia Chiesa”**. Qualunque altra, perciò, fuori di questa, non essendo fondata da Gesù Cristo, **non può essere la vera Chiesa di Cristo**».

Quindi, il detto: **«Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza»**, è verità rivelata di Fede divina, affermata nella Sacra Scrittura e nella Tradizione, ed è verità cattolica perché definita solennemente dalla Chiesa.

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

Occhi sulla Politica

La verità sull'evoluzione e l'origine dell'uomo

5

di Pier Carlo Landucci



"CHIESA VIVA" I SUOI LIBRI E I SUOI QUADERNI

A Papa Benedetto, ai Porporati;
ai Monsignori, Vescovi e Prelati;
e a tutti i Sacerdoti "conciliari"
del demoniaco piano forse ignari!

"Chi vuol sapere ciò che sta accadendo,
In Italia, in Europa e nel Pianeta,
In mano ad una setta ultra-segreta,
Legga quei testi, ch'io sto rileggendo,

Nei quali era previsto questo orrendo
Spettacolo diabolico, che inquieta,
Essendo il Gran Sinedrio, che decreta
Il sistema, nel quale stiam finendo!

Nei suoi "quaderni", a mo' di profezia,
Era previsto questo nostro mondo,
Che dell'Inferno sta toccando il fondo,

Sospintovi dalla Consorteria
Massonico-giudaica, in sintonia
Con l'Anti-Cristo, tétro, sullo sfondo!

Prof. Arturo Sardini

Chiusa

Amici del mensile "Chiesa viva",
Leggetevi quei testi illuminanti,
Che avevano già visto, in prospettiva,
I nostri tempi, ahimé, terrificanti!

Il martellamento evoluzionista a tappeto

Dogmatismo pieno in tutte le opere più o meno divulgative, televisive, ecc. Per esempio, secondo l'"Enciclopedia delle scienze" De Agostini, «l'idea evoluzionista è sostenuta da ampie prove; i risultati della genetica, inoltre, la confermano al di là di ogni dubbio». Secondo l'"Enciclopedia delle scienze e della tecnica", Mondadori, «la teoria della evoluzione ha ricevuto dalla genetica la dimostrazione decisiva», mentre, come vedremo, è vero precisamente il contrario.

Non v'è settore, nel piano della divulgazione, in cui non venga immancabilmente o affermata o presupposta la verità dell'evoluzione radicale, come dato ormai acquisito dalla scienza.

L'opinione pubblica non ha in generale, ormai più dubbi in proposito.

Penetrazione dell'idea nel campo cattolico.

La forza di questa **pressione psicologica**, esercitata da una così unanime divulgazione, è sintomaticamente indicata dalla **notevole penetrazione dell'idea evoluzionista anche in campo cattolico**, in conseguenza dell'alta considerazione in cui giustamente sono tenuti gli sviluppi delle scienze. Si è finito per pensare, infatti, che si tratti di vera acquisizione scientifica. Vedemmo, d'altra parte, che, con le **debite integrazioni**, l'evoluzione è compatibile con fondamentali principi filosofici e con gli stessi dati della Fede. Tuttavia, come effetto del **martellamento evoluzionista**, l'accettazione di tale dottrina si è spinta, anche nel campo cattolico, sempre più avanti. Ci si è preoccupati sempre meno di quelle necessarie integrazioni e si sono accettate enunciazioni sempre più generali. Tale principio evolutivo si è inoltre proiettato, come fattore fondamentale dell'esistenza, in tutti gli altri settori, antropologico, morale, sociale, culturale, ecc.

Indubbiamente anche il fascino dell'idea, quell'apparente grandiosità e semplicità unitaria del suo dinamismo e progressismo, quel senso di liberazione dalla fissità delle cose e delle leggi, ha facilitato la penetrazione di tale dottrina nel campo cattolico, sospingendo anche taluni oltre i limiti delle verità di Fede.

Agli estremi è giunto **Teilhard de Chardin** (1881-1955), gesuita, geologo e paleontologo di valore (ma non altrettanto valido biologo e tanto meno filosofo e teologo), che ha riassunto tutto l'universo in un'unica visione evolutiva monistica, per cui esiste soltanto la materia che evolutivamente diventa spirito" (in "La Energia umana"). Egli è emblematico del dogmatismo evoluzionista, addirittura fanatico: «**Non esiste più la questione trasformista** (nel senso più radicale)», «**gli scienziati sono tutti oggi d'accordo**» v'è, per l'evoluzione, «**la certezza del radar**!» (da "Il fenomeno umano").

È emblematico anche per il distacco tra l'ideologia e i fatti, come è, del resto, di tutto il movimento evoluzionista. Egli, infatti, **per spiegare l'evoluzione, accettata a priori, ipotizza misteriose potenzialità immanenti della materia, sottratte a qualsiasi controllo sperimentale: una pura tautologia**. Giustamente perciò **Rostand**, da questo punto di vista, colloca "**Teilhard fuori della scienza, in quanto puramente congetturale e che sfugge ad ogni tentativo di verifica**", appellandosi ad "**energie misteriose**" non sperimentabili; perciò - conclude Rostand - "**Teilhard non ha gettato alcuna luce sul grande problema dell'evoluzione organica**" ("Una mistificazione", Roma 1967).

Ma anche il campo cattolico più ponderato si è fatto non poco influenzare, benché vi si stia oggi delineando una forte reazione. Questa, del resto, si va delineando anche fuori del campo cattolico.



(continua)

Documenta-Facta

ATLANTE DELLA CHIESA PERSEGUITATA

INDIA

La diversità razziale, etnica, religiosa e linguistica dell'India è incredibile; una popolazione di oltre un miliardo di abitanti che sta uscendo lentamente da un sistema ancora basato sulle caste e fatica a trovare una sua dimensione nella modernità.

Popolazione: 1.045.845.226 (2002).

Guppi religiosi: Hindu/Altro 79,83%; Musulmani 12,50%; Sikh 1,92%; Tradizionale/etnico 1,40%; Buddisti 0,80%; Jainisti 0,35%; non religiosi 0,55%; Baha'i 0,23%; Parsi 0,02%.

Forma di governo: Repubblica federale. Indipendente dalla Gran Bretagna dal 1947, l'India è la più grande democrazia funzionante al mondo. Una serie di movimenti estremistici Hindu e partiti di stampo nazionalista sono cresciuti molto negli ultimi anni, influenzando la maggior parte delle strutture di potere.

Persecuzione: recentemente, sono cresciuti moltissimo gli episodi di violenza, soprattutto contro i cristiani, come conseguenza della rinnovata aggressività dei movimenti radicali Hindu. Molti Stati hanno varato leggi "anti-conversione" che puniscono severamente ogni tentativo di conversione, ma spesso, vengono usate come scusa per perseguire missionari e Pastori cristiani.

La chiesa: migliaia di missionari, sia indiani che stranieri, sono stati usati dal Signore per aiutare l'India per mezzo dell'educazione, di cure sanitarie, nell'alleviare le ingiustizie sociali e nel piantare oltre 300.000 chiese. Comunque, c'è ancora molto da fare e c'è molta fame di conoscere il Vangelo.

EMIRATI ARABI UNITI

Gli Emirati Arabi Uniti nascono nel 1971, quando gli Stati Truciali, fino ad allora sotto protettorato britannico, si uniscono in una blanda confederazione di emirati.

Popolazione: 2.484.818.

Guppi religiosi: Musulmani 65,45%; Hindu 17,00%; Cristiani 9,25%; Buddisti 4,00%; Altro 2,50%; non religiosi 1,30%; Baha'i 0,50%.

Forma di governo: federazione di Stati con specifici poteri delegati al Governo federale degli Emirati Arabi Uniti e altri di pertinenza dei singoli emirati. Non sono permesse elezioni o partiti politici. L'Islam è la religione di Stato, con una maggioranza sunnita ed una piccola minoranza sciita.

Persecuzione: la legislazione e l'atteggiamento dei governanti sono piuttosto tolleranti, ma solo con i lavoratori stranieri. Infatti, è severamente proibito testimoniare la propria fede ai cittadini musulmani e le organizzazioni umanitarie devono rigidamente limitarsi all'aiuto materiale. È proibita la distribuzione di letteratura cristiana ai residenti.

La chiesa: la legislazione permette ai residenti stranieri di incontrarsi e professare liberamente la propria religione; è possibile persino chiedere ai governanti locali di ricevere della terra per stabilirvi luoghi di culto. Non è però possibile evangelizzare, e la distribuzione di materiale evangelistico alla popolazione locale deve essere fatta con grande discrezione e solo in privato. Vi è, comunque, una calda accoglienza per questo materiale e per l'opera umanitaria delle missioni cristiane.

MAURITANIA

Il Paese ha sofferto molto per le siccità prolungate e i conflitti etnici. La Mauritania è considerata una delle nazioni più povere del mondo, e circa un terzo dei bambini soffre di denutrizione.

Popolazione: 2.669.547 (2000).

Guppi religiosi: Musulmani 99,84%; Cristiani 0,16%.

Forma di governo: Repubblica. La giunta militare si è trasformata in un Governo multipartitico nel 1992, apparentemente democratica ma, in realtà, completamente dominata dal partito di

governo. Nel 2000, i legami diplomatici con Israele hanno causato opposizione interna ed esterna al Governo. La Mauritania è ufficialmente un repubblica islamica che pratica la sharia (legge islamica), ma questa non è sempre messa in pratica.

Persecuzione: la libertà di religione semplicemente non esiste in uno Stato che è dominato da oltre 1.000 anni dall'Islam. Per i cittadini è illegale entrare in case appartenenti a non musulmani, e chiunque confessi Cristo rischia la pena di morte, secondo la legge. La diffusione di letteratura cristiana, così come radio cristiane, non sono permesse. Il Governo si impegna con zelo a tenere il cristianesimo lontano dalla gente.

La chiesa: la popolazione della Mauritania non è mai stata raggiunta dal Vangelo. Non esistono chiese composte da indigeni né ministri del posto. Nel resto del mondo c'è un pugno di credenti di origine mauritana, ma coloro che in passato hanno mostrato interesse per il cristianesimo sono stati imprigionati.

OMAN

Il Sultano dell'Oman, Qabus bin Said ha dichiarato: «Nel passato, l'Oman era nelle tenebre... ma una nuova alba sorgerà». Mentre Qabus è stato capace di incrementare la ricchezza del Paese, rimane un'altra fonte di oscurità: l'oscurità dei cuori degli abitanti dell'Oman, stretti nella morsa dell'Islam.

Popolazione: 2.541.739 (2000).

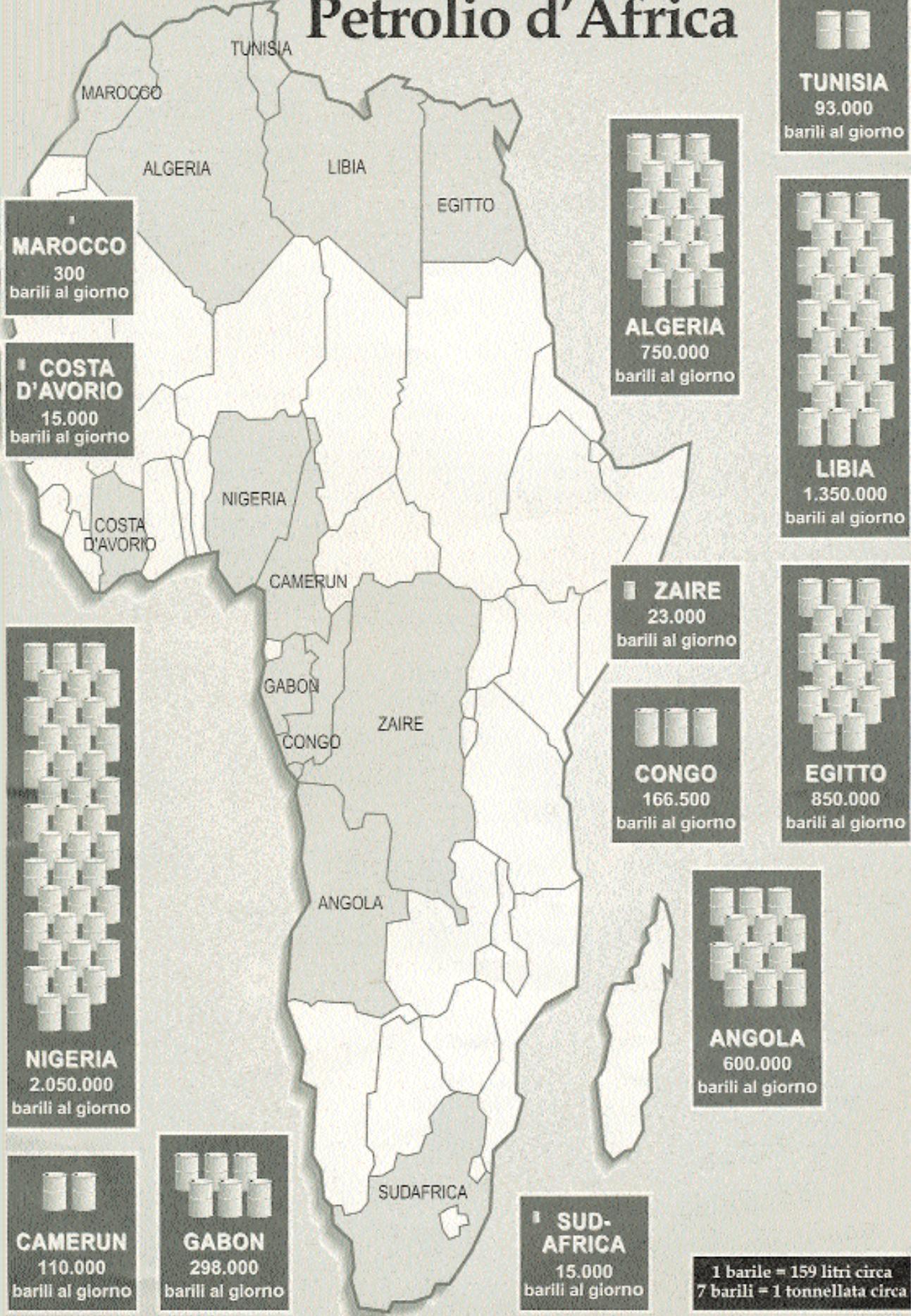
Guppi religiosi: Musulmani 92,66%; Cristiani 2,54%; Buddisti 1,20%; non religiosi/altro 0,40%; Baha'i 0,20%.

Forma di governo: Monarchia. Non sono permesse partiti politici, ma c'è un buon grado di libertà personale e di stabilità politica. L'Oman è una delle nazioni socialmente più progressiste della regione. L'Ibadi è la religione di Stato. Il sultano si è fortemente opposto al fondamentalismo islamico dall'inizio del suo regno, nel 1990.

Persecuzione: le chiese e le attività di chiesa sono permesse per le comunità di lavoratori stranieri, ma è proibito fare proselitismo tra i musulmani.

La chiesa: la popolazione cristiana consiste quasi interamente di lavoratori stranieri, con forse non più di 20 credenti del posto in tutto. Sono presenti quattro centri dove si incontrano cristiani di oltre 30 denominazioni e nazionalità e dove vengono tenuti culti in varie lingue. La Chiesa Riformata in America mantiene una buona rappresentanza in Oman fin dal 1890: gli ospedali, le cliniche fondate da essa e i lavoratori missionari cristiani sono stati incorporati dal servizio sanitario nazionale.

Petrolio d'Africa



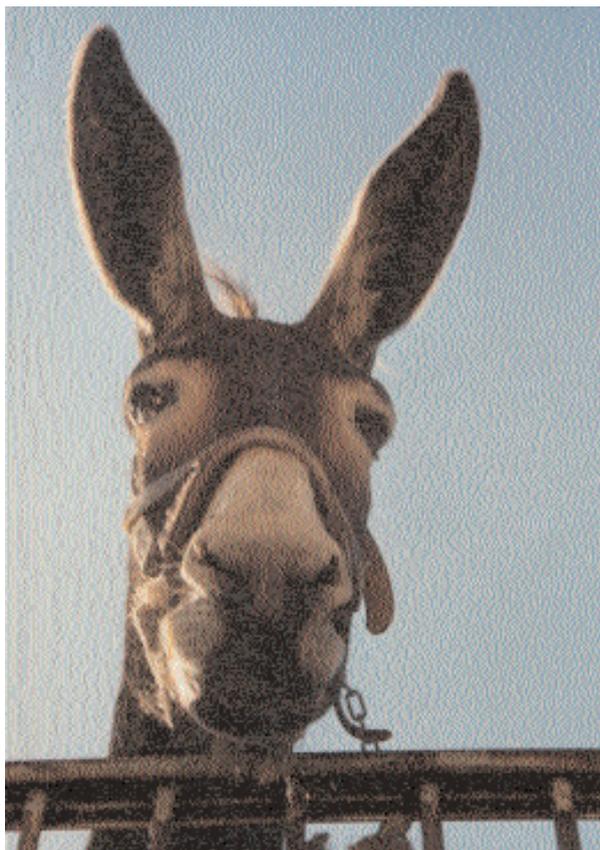
Raglio d'asina raggiungerà mai il cielo?

di N. N.

Credete o non credete all'eternità? Perché non ne parlate più? Intendo dire del Paradiso e dell'Inferno. Il divin Maestro ne fece oggetto principale delle sue catechesi. Un **Paolo VI**, nel suo **"Credo" annebbia il dogma dell'Inferno**. Eppure, tramandare fedelmente la catechesi del divin Maestro è certamente il Vostro principale dovere. Se non parlate Voi di vita eterna, a chi potranno rivolgersi le genti per udire parole di vita eterna? **"Ad quem ibimus? Tu solus verba vitae aeternae habes!"**, disse **S. Pietro a Gesù** che, promessa la santissima Eucarestia, e per questo abbandonato da molti, aveva chiesto ai Suoi Apostoli: **«Volete andare anche voi?»**.

«Proclamate il Vangelo a tutte le persone, imponendo loro di adempiere ogni mio comando. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo, sarà salvo, entrerà nella vita eterna; chi non avrà creduto, sarà dannato in eterno!».

«Voi, miei Apostoli, siete il sale della terra, sale d'eternità, che dà sapore alla vita passeggera di



quaggiù, insipida, senza significato, fallita per l'eternità. Se voi, miei Apostoli, non salate l'umanità con le parole di vita eterna, come sale insulso finirete calpestati da quelle stesse genti che avrete blandito con parole terra-terra: diritto al lavoro, diritto al riposo, diritto alla giusta mercede, diritto alle libertà democratiche, diritto di professare una qualsivoglia religione, che non ha nulla a che fare con quella rivelata e imposta da Nostro Signore

Gesù Cristo... Lasciatele proclamare dai sindacalisti certe pretese! E la libertà di religione, espressamente condannata dal Signore, che impose la Sua, lasciatela proclamare dai Massoni, che sono al servizio del padre della menzogna!

Lo scopo per il quale il Signore ha fondato la Sua Chiesa è duplice: **portare alla vita eterna le genti**, e migliorare il loro tenore di vita terrena.

No! Il Signore non affidò alla Sua Chiesa questo secondo fine. Una convivenza terrena migliore è assicurata dal Signore come **conseguenza** alla persecuzione del fine soprannaturale affidato alla Sua Chiesa: **non è fine**, sia pur secondario, della Sua Chiesa.

«Maestro, induci il fratello a dividere con me quanto ha ereditato!», chiese un tale al Signore; e il Signore gli rispose: **«Non sono venuto per queste faccende!»**. Per queste faccende ci sono i tribunali e i giudici competenti, e il signore non intende sostituirvi i suoi Apostoli e la Sua Chiesa.

Scopo unico della Sua Chiesa è quello di rivelare i misteri soprannaturali dell'Aldilà, diffondendo parole di vita eterna, e di offrire ai

credenti i mezzi soprannaturali indispensabili per arrivare al Paradiso e sfuggire all'Inferno. Come vedete, il vostro dovere è quello di confermare nella loro Fede i Cattolici, e di convertire alla Fede cattolica tutti gli altri!

Voi direte che il Signore si è adoperato per sfamare le turbe che lo seguivano. Certo! ma affinché credessero all'Eucarestia. Voi direte che il Signore si è adoperato per guarire gli ammalati. Certo! ma affinché si credesse che ha il potere, proprio esclusivamente di Dio, di perdonare le offese recate a Dio. **«Ma non ha trasmesso anche ai suoi Apostoli il potere di guarire gli ammalati?»**. Certo! ma affinché le genti credano che essi sono veramente ministri di Dio, da Dio loro inviati come guide alla vita eterna.

E tutti gli incontri con capi di Stato, grandi e piccoli, e tutti i viaggi di lunghezze astronomiche, e tutti quei discorsi a cateratta irrefrenabile? **Verba, verba, verba, praetereaque nihil**, sembrate commedianti che recitano affannosamente e non senza convinzione, con l'ausilio di suggeritori e dimentichi della vita eterna.

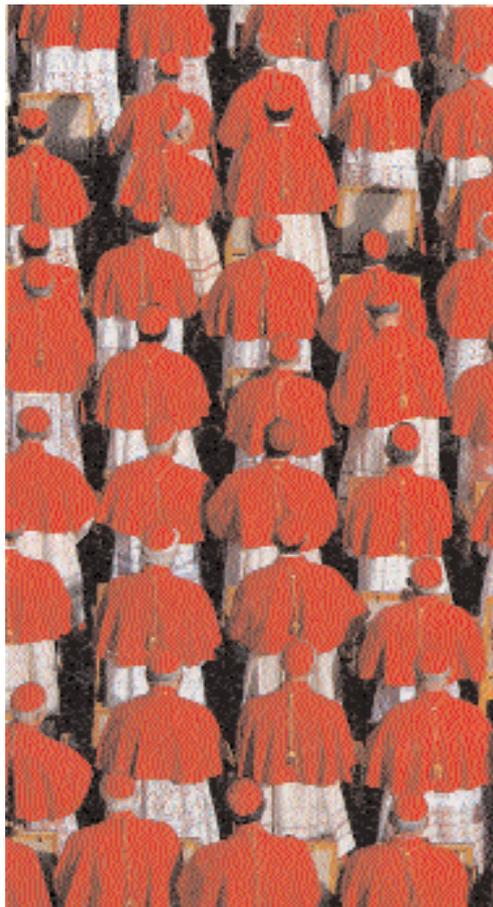
Le stesse canonizzazioni a getto continuo svalutano, come moneta inflata, la santità canonica. I **viaggi di S. Paolo** sono stati quattro passi, ma predicava, come deve predicare un Apostolo del Signore, e in faccia a tutti, greci ed ebrei: **«non erubesco Evangelum... Unum scire: Iesum Christum et hunc crucifixum!»**... Mentre Voi abbracciate, e con molta messa in scena, increduli ed eretici di ogni forma e dimensione, confermandoli nell'errore, incoraggiandoli a perseverare sulla **via quae ducit ad perditionem**.

«Noi tutti, Ebrei, Cristiani e Musulmani, adoriamo lo stesso Dio!».

Sono parole Vostre, Santità! Perché mai ripetete una tale enormità? Per cattivarvi la benevolenza degli Ebrei e dei Musulmani? **«Perché voi, Cristiani, per me Ebreo, siete politeisti che adorano tre dèi. Come potete ripetere**

che adoriamo lo stesso Dio?».

Or Voi continuate a coltivare i virgulti spuntati fuori nella prima-prima vera conciliare. Ma non Vi accorgete proprio di quale specie siano i frutti che maturano? La prima persona, in autorità, che parlò di crisi nella Chiesa fu **Paolo VI** in persona, primo e principale responsabile della medesima. A Lui fecero eco, via via, voci sepre più numerose. **Paolo VI** la disse molto impropriamente, **“crisi della Chiesa”**, mentre propriamente parlan-



do avrebbe dovuto dirla **“crisi della Cristianità”**.

La Chiesa, infatti, è santa, senza macchia, senza ruga: non può andar soggetta a crisi di sorta; non solo, ma ha in esclusiva il potere di guarire ogni crisi della Cristianità e dell'umanità intera. I Modernisti la dissero crisi di crescita, di sviluppo, di progresso.

A tutti è troppo evidente che si tratta di una crisi gravissima: di

crescenza? Certo! ma di crescita del male!

«Dai frutti si conosce l'albero». Frutti della Gerarchia ecclesiastica e degli Istituti Religiosi sono le vocazioni alla vita sacramentale e, in particolare, alla vita eucaristica: oggi, quanto rarefatte! Frutti della vita sociale, sono quelli che maturano grazie all'osservanza dei Comandamenti di Dio: oggi, ignorati, rinnegati.

Frutti della vita familiare, sono i matrimoni monogamici, indissolubili, fecondi: oggi, ridotti a sparuta minoranza, rispetto alle convivenze intossicate da divorzi e da aborti! L'aborto, esecrato dagli stessi pagani, docili alla legge naturale, **da Hammurabi a Ippocrate**, oggi è praticato, con disinvoltura, all'ombra delle leggi democratiche, il frutto del loro grembo: anime per le quali l'Ave Maria! è ormai una preghiera impossibile.

Perché tanto male? Principalmente perché i Vescovi non hanno più parole di vita eterna; perché i Sacerdoti non celebrano più la Messa-Sacrificio-del Calvario. Lo credete o non lo credete che la Messa è il Sacrificio della Croce, **unum et numerice idem?** Se no, siete eretici; se sì, perché celebrate e lasciate celebrare la Messa fabbricata dal **massone Bugnini** con sei eresiarchi d'alto rango; **Messa double face, come Paolo VI che la volle e, iniquamente, la impose!**

«Ma io ho concesso l'indulto in favore della celebrazione della Messa tradizionale: quella di sempre». Per cominciare, cominciate Voi a riprendere, Voi per primo, la celebrazione della santissima Messa della vostra ordinazione sacerdotale, e celebrarla non solo nella vostra cappella privata, ma anche nella cappella del Santissimo e all'altare della Confessione, in Africa e in Asia e in tutto il mondo... di battervi il petto e di riparare, quanto prima, a quanto avete fatto e permesso si facesse contro **l'Arcivescovo Monsignor Lefebvre**, reo semplicemente di non aver ceduto neppure al vostro pessimo esempio!

IL PIANO MASSONICO PER LA DISTRUZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA

1

Direttive del **Gran Maestro della Massoneria** ai Vescovi cattolici massoni. Effettive dal 1962 (Aggiornamento del Vaticano II). Tutti i confratelli massoni dovranno riferire sui progressi di queste decisive disposizioni. Rielaborate nell'ottobre 1993, come piano progressivo per lo stadio finale. Tutti i massoni occupati nella Chiesa debbono accoglierle e realizzarle.

- 1) **Rimovete una volta per tutte S. Michele, protettore della Chiesa Cattolica** da tutte le preghiere all'interno e all'esterno della S. Messa. Rimovete le sue statue, affermando che esse distolgono dall'adorazione di Cristo.
- 2) **Rimovete gli esercizi penitenziali della quaresima come l'astinenza dalle carni del venerdì o anche il digiuno**; impedito ogni atto di abnegazione. Al loro posto debbono essere favoriti **atti di gioia, di felicità e di amore del prossimo**. Dite: "Cristo ha già meritato per noi il paradiso" e "ogni sforzo umano è inutile". Dite a tutti che debbono



prendere sul serio la preoccupazione per la loro salute. Incoraggiate il consumo di carne, specialmente di maiale.

- 3) **Incaricate pastori protestanti di riesaminare la S. Messa e di dissacrarla**. Seminate dubbi sulla Reale Presenza nell'Eucaristia e confermate che l'Eucaristia - con maggiore vicinanza alla fede dei protestanti, è soltanto pane e vino e intesa come puro simbolo. **Disseminate protestanti nei seminari e nelle scuole. Incoraggiate l'ecumenismo come via verso l'unità**. Accusate ognuno che crede alla Presenza Reale come sovversivo e disobbediente verso la Chiesa.

- 4) **Vietate la liturgia latina della Messa, adorazione e canti**, giacché essi comunicano un sentimento di mistero e di deferenza. Presentateli come incantesimi di indovini. Gli uomini smetteranno di ritenere i sacerdoti come uomini di intelligenza superiore, da rispettare come portatori dei misteri divini.

5) **Incoraggiate le donne a non coprire la testa col velo in chiesa.** I capelli sono sexy. **Pretendete donne come lettrici e sacerdotesse.** Presentate la cosa come idea democratica.

Fondate un movimento di liberazione della donna. Chi entra in chiesa deve indossare vesti trascurate per sentirsi là come a casa. Ciò indebolirà l'importanza della S. Messa.

6) **Distogliete i fedeli dall'assumere in ginocchio la Comunione.** Dite alle Suore che debbono distogliere i bambini prima e dopo la Comunione dal tenere le mani giunte. Dite loro che Dio li ama così come sono e desidera che si sentano del tutto a loro agio.

Eliminate in chiesa lo stare in ginocchio e ogni genuflessione. Rimovete gli inginocchiatoi. Dite alle persone che durante la Messa debbono attestare la loro fede in posizione eretta.

7) **Eliminate la musica sacra dell'organo.** Introdurrete chitarre, arpe giudaiche, tamburi, calpestio e sacre risate nelle chiese. Ciò distoglierà la gente dalla preghiera personale e dalle conversazioni con Gesù.

Negate a Gesù il tempo di chiamare bambini alla vita religiosa.

Eseguite attorno all'altare danze liturgiche in vesti eccitanti, teatri e concerti.

8) **Togliete il carattere sacro ai canti alla Madre di Dio e S. Giuseppe.** Indicate la loro venerazione come idolatria. Rendete ridicoli coloro che persistono.

Introdurrete canti protestanti. Ciò darà l'impressione che la Chiesa Cattolica finalmente ammette che il Protestantismo è la vera religione o almeno che esso è uguale alla Chiesa Cattolica.

9) **Eliminate tutti gli inni, anche quelli a Gesù, giacché essi fanno pensare la gente alla felicità e serenità che deriva dalla vita di mortificazione e di penitenza per Dio già dall'infanzia.**

Introdurrete canti nuovi soltanto per convincere la gente che i riti precedenti in qualche modo erano falsi. Assicuratevi che **in ogni Messa ci sia almeno un canto in cui Gesù non venga menzionato** e che invece parli soltanto di amore per gli uomini. La gioventù sarà entusiasta a sentire parlare di amore per il prossimo.

Predicate l'amore, la tolleranza e l'unità. Non menzionate Gesù; vietate ogni annuncio dell'Eucaristia.



Stemma del 30° grado del Rito Scozzese Antico ed Accettato che, nella sua simbologia, esprime il piano massonico di abbattimento delle monarchie cattoliche e, poi, del potere temporale e del potere spirituale della Chiesa cattolica.

10) **Rimovete tutte le reliquie dei santi dagli altari e in seguito anche gli altari stessi.** Sostituitevi con tavole pagane prive di consacrazione che possano venir usate per offrire sacrifici umani nel corso di messe sataniche.

Eliminate la legge ecclesiastica che vuole la celebrazione della S. Messa soltanto su altari contenenti reliquie.

11) **Interrompete la pratica di celebrare la S. Messa alla presenza del Santissimo Sacramento nel tabernacolo.** Non ammettete alcun tabernacolo sugli altari che vengano usati per la celebrazione della S. Messa. La tavola deve avere l'aspetto di una tavola da cucina.

Deve essere trasportabile per esprimere che essa non è affatto sacra ma deve servire a un duplice scopo come, per esempio, la tavola

per conferenze o per giocare a carte. Più tardi collocate almeno una sedia a tale tavola. Il sacerdote deve prendervi posto per indicare che dopo la Comunione egli riposa come dopo un pasto. **Il sacerdote non deve mai stare in ginocchio durante la Messa né fare genuflessioni.**

Ai pasti, infatti, non ci si inginocchia mai. La sedia del sacerdote deve essere collocata al posto del tabernacolo. Incoraggiate la gente a venerare e anche ad adorare il sacerdote invece che l'Eucaristia, ad obbedire a lui invece che all'Eucaristia. Dite alla gente che il sacerdote è Cristo, il loro capo. **Collocate il tabernacolo in un locale diverso, fuori vista.**

12) **Fate sparire i santi dal calendario ecclesiastico**, sempre alcuni in tempi determinati. Vietate ai sacerdoti di predicare dei Santi, tranne quelli che siano menzionati dal Vangelo. Dite al popolo che eventuali protestanti, magari presenti in chiesa, potrebbero scandalizzarsene. Evitate tutto ciò che disturba i protestanti.

13) **Nella lettura del Vangelo omettete la parola "santo"**, per es. invece di "Vangelo secondo San Giovanni", dite semplicemente: **"Vangelo secondo Giovanni"**. Ciò farà pensare la gente di non doverli più venerare.

Scrivete continuamente nuove Bibbie finché esse saranno identiche a quelle protestanti. Omettete l'aggettivo **"Santo"** nell'espressione **"Spirito Santo"**. Ciò aprirà la strada. **Evidenziate la natura femminile di Dio** come di una madre piena di tenerezza. **Eliminate l'uso del termine "Padre"**.

14) **Fate sparire tutti i libri personali di pietà e distruggeteli.** Di conseguenza, verranno a cessare anche le litanie del S. Cuore di Gesù, della Madre di Dio, di S. Giuseppe come la preparazione alla santa Comunione. Superfluo diverrà pure il ringraziamento dopo la Comunione.

15) **Fate sparire anche tutte le statue e le immagini degli angeli.** Perché mai dovrebbero stare fra i piedi le statue dei nostri nemici?

16) **Abrogate l'esorcismo minore per espellere i demoni; impegnatevi in questo, annunciate che i diavoli non esistono.** Spiegate che è il metodo adottato dalla Bibbia per designare il male e che senza un malvagio non possono esistere storie interessanti. Di conseguenza, la gente non crederà all'esistenza dell'inferno né temerà di poterci mai cadere. Ripetete che l'inferno altro non è che la lontananza da Dio e che c'è mai di terribile in ciò se si tratta in fondo della medesima vita come

qui sulla terra.

17) **Insegnate che Gesù era soltanto uomo, che aveva fratelli e sorelle, e che aveva odiato i detentori del potere.** Spiegate che egli amava la compagnia delle prostitute, specialmente di Maria Maddalena; che non sapeva che farsene di chiese e sinagoghe. Dite che aveva consigliato di non obbedire ai capi del clero, spiegate che egli era un grande maestro che, però, deviò dalla retta via quando negò obbedienza ai capi della chiesa. **Scoraggiate il discorso sulla Croce come vittoria;** al contrario, presentatela come fallimento.



Rappresentazione simbolica della Massoneria come sintesi di tutte le religioni, all'insegna dell'ebraismo esoterico.

18) **Ricordate che potete indurre le Suore verso il tradimento della loro vocazione se vi rivolgerete alla loro vanità, fascino e bellezza.** Fate loro mutare l'abito ecclesiastico e ciò le porterà naturalmente a buttar via i loro rosari.

Rivelate al mondo che nei loro conventi vi sono dissensi. Ciò disseccherà le loro vocazioni. Dite alle Suore che non saranno accettate se non avranno rinunciato all'abito. Favorite il discredito dell'abito ecclesiastico anche tra la gente.

19) **Bruciate tutti i catechismi. Dite agli insegnanti di religione di insegnare ad amare le creature di Dio, invece di Dio stesso.** L'amare apertamente è testimonianza di maturità. Fa-

te che il termine **"sesso"** diventi parola di uso quotidiano nelle vostre classi di religione.

Fate del sesso una nuova religione.

Introducete immagini di sesso nelle lezioni di religione per insegnare ai bambini la realtà. Assicuratevi che le immagini siano chiare.

Incoraggiare le scuole a divenire pensatoi progressisti nel campo dell'educazione sessuale.

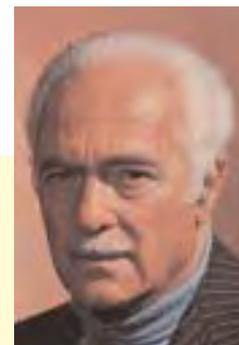
Introducete l'educazione sessuale tramite l'autorità vescovile, così i genitori non avranno nulla in contrario.

(continua)

Il "Progetto RIO" e la "Populorum progressio"

del dott. Renzo Giorgetti

2



Le proposte concrete

Le proposte concrete sono numerose, e raggiungono anche in maniera dettagliata un grado di analogia sorprendente. Per incominciare la ristrutturazione economico - sociale, sarà necessaria una collaborazione comune tra tutti i rappresentanti del genere umano.

Populorum progressio

"Solo una collaborazione mondiale, della quale un fondo comune sarebbe insieme l'espressione e lo strumento, permetterebbe di superare le rivalità sterili, e di suscitare un dialogo fecondo e pacifico tra tutti i popoli". p. 67.

"... la situazione esige programmi concertati". p. 67.

Progetto RIO

"Pochi dei pressanti problemi dell'umanità hanno soluzioni nel solo ambito nazionale. Si impongono soluzioni cooperative: interventi organizzati multilateralmente e globalmente. Questa necessità di un'azione unitaria dimostra che i popoli, oltre che economicamente, tecnologicamente, ecologicamente, sono anche politicamente interdipendenti". p. 59.

Questa collaborazione dovrà poi portare ad accordi comuni sul commercio, sulla finanza e sullo sviluppo economico.

Populorum progressio

"... occorre fin d'ora creare una reale eguaglianza nelle discussioni e nelle trattative. Anche questo è un campo nel quale delle convenzioni internazionali a raggio sufficientemente vasto sarebbero utili, in quanto capaci di introdurre norme generali in vista di regolarizzare certi prezzi, di garantire certe produzioni, di sostenere certe industrie nascenti". p. 72.

Progetto RIO

"La trattativa sui pacchetti che riflettono interessi legittimi tanto dei paesi poveri quanto di quelli ricchi, per arrivare a una distribuzione più equa delle possibilità economiche e della ricchezza, implica un processo di dare e avere, un elemento di contrattazione collettiva." (...) "Bisogna, però, riconoscere che una contrattazione ha senso soprattutto se vi è un certo equilibrio di forza fra le parti". p. 201.

Populorum progressio

"... il superfluo dei paesi ricchi deve servire ai paesi poveri". p. 66.

"Tassi di interesse e durata dei prestiti potranno essere distribuiti in maniera sopportabile per gli uni e per gli altri, equilibrando i doni gratuiti, i prestiti senza interesse o a interesse minimo, e la durata degli ammortamenti". p. 68.

Progetto RIO

"È necessario dare la massima priorità a un accordo globale che preveda la lotta alle peggiori forme di povertà, in tutto il mondo." (...) "I paesi ricchi possono contribuire a questo sforzo globale giungendo in breve tempo a destinare lo 0,7% del loro PNL al finanziamento agevolato dello sviluppo nel Terzo Mondo, riorientando l'assistenza verso programmi che beneficino direttamente le popolazioni più povere e rivedendo i piani di rimborso del debito esterno dei paesi del Terzo mondo in modo da permettere loro un aumento dell'afflusso netto di risorse". p. 204.



Populorum progressio

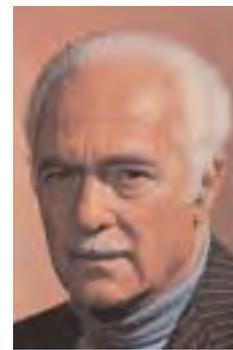
“... una economia di scambio non può più poggiare esclusivamente sulla legge della libera concorrenza, anch'essa troppo spesso generatrice di dittatura economica. La libertà degli scambi non è equa se non subordinatamente alle esigenze della giustizia sociale”. p. 71.

“La giustizia sociale impone che il commercio internazionale, se ha da essere cosa umana e morale, ristabilisca tra le parti almeno una relativa eguaglianza di possibilità”. pp. 71-72.

Progetto RIO

“Intensificazione e, se possibile, conclusione delle consultazioni internazionali per una più ampia multilateralità nelle relazioni commerciali”. (...) “Trasformazione dell' UNCTAD⁴ in una grande Organizzazione mondiale del commercio e dello sviluppo, con il compito di regolare i prezzi delle principali esportazioni dei paesi del Terzo Mondo; ciò al fine di migliorare continuamente il potere di acquisto in termini di prezzi delle importazioni dai paesi industrializzati”. p. 163.

“Le politiche commerciali non possono essere decise a livello nazionale e neppure regionale; si tratta di una materia soggetta ad arbitraggio obbligatorio”. pp. 163-164.



Le risorse saranno rigorosamente comuni.

Populorum progressio

“... nessun popolo può, per questo, pretendere di riservare a suo esclusivo uso le ricchezze di cui dispone”. p. 66.

Progetto RIO

“La gestione globale delle risorse e dell'ambiente dovrà essere affrontata a livello regionale, interregionale e anche mondiale, oltre che a livello nazionale”. p. 187.

Il successivo passo consisterà nella formazione di aree di integrazione economica regionale.

Populorum progressio

“Speriamo che i paesi, a meno elevato livello di sviluppo, sappiano trarre profitto da buoni rapporti di vicinanza coi paesi confinanti, allo scopo di organizzare tra di loro, sopra aree territoriali più vaste, zone di sviluppo concertato: stabilendo programmi comuni, coordinando gli investimenti, distribuendo le possibilità di produzione, organizzando gli scambi”. p. 73.

“Accordi regionali tra popoli deboli per sostenersi vicendevolmente, intese più ampie per venir loro in aiuto, convenzioni più ambiziose tra gli uni e gli altri, volte a stabilire programmi concertati”. p. 79.

Progetto RIO

“I paesi più piccoli hanno bisogno di organizzare i loro sforzi nel quadro di un sistema di autosufficienza collettiva.” p. 87.

“... per le nazioni più piccole del Terzo Mondo, il conseguimento di alcuni obiettivi come la creazione di mercati più ampi attraverso la cooperazione regionale o subregionale, sarebbe reso più facile dall'assunzione di un potere superiore a quello dello stato nazionale”. p. 118.

“Una politica di fusione monetaria a livello regionale (integrazione monetaria completa) tra paesi che sono riusciti a conservare la stabilità dei tassi di cambio reciproci per mezzo di un'integrazione delle loro rispettive politiche interne e di impegni adeguati per sostenere reciprocamente le rispettive monete; consolidare e istituzionalizzare questa integrazione economica e questi finanziari attraverso il necessario trasferimento di autorità dalle istituzioni consultive e decisionali, amministrative e politiche a livello nazionale, ad altre istituzioni a livello sovranazionale”. p. 146.

La pianificazione, anche in una economia capitalista, è considerata come un elemento fondamentale del nuovo ordine economico. Il bene collettivo sopravanza sempre quello del singolo o di un popolo.

Populorum progressio

“La sola iniziativa individuale e il semplice gioco della concorrenza non potrebbero assicurare il successo dello sviluppo. Non bisogna correre il rischio di accrescere ulteriormente la ricchezza dei ricchi e la potenza dei forti, ribadendo la miseria dei poveri e rendendo più pesante la servitù degli oppressi. Sono dunque necessari dei programmi per “incoraggiare, stimolare, coordinare, supplire e integrare” l'azione degli individui e dei corpi inter-

Progetto RIO

“Un effettivo intervento del potere pubblico comporta la necessità di una **pianificazione a medio e breve termine** a vari livelli. L'elaborazione di piani indicativi internazionali e nazionali, o sistemi di dati correlativi, è parte integrante degli sforzi diretti al conseguimento di un equo ordine sociale. Molti progetti di pianificazione di

⁴ UNCTAD (United Nations Conference on Trade and Development), organizzazione delle Nazioni Unite, nata nel 1964 al fine di promuovere e difendere gli interessi commerciali dei paesi in via di sviluppo.



medi. Spetta ai poteri pubblici di scegliere, o anche di imporre, gli obiettivi da perseguire, i traguardi da raggiungere, i mezzi onde pervenirvi; tocca ad essi stimolare tutte le forze organizzate in questa azione comune". p. 57.

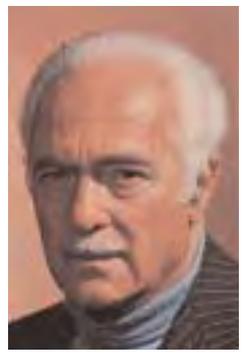
Populorum progressio

"Il bene comune esige dunque talvolta l'espropriazione se, per via della loro estensione, del loro sfruttamento esiguo o nullo, della miseria che ne deriva per le popolazioni, del danno considerevole arrecato agli interessi del paese, certi possedimenti sono di ostacolo alla prosperità collettiva". p. 53.

questo genere sono attualmente in corso ma è necessario che vengano coordinati se si vuole conseguire un approccio unitario nel senso più ampio". p. 85.

Progetto RIO

"La terra, in quanto fondamentale bene sociale, costituisce un altro settore in cui il potere pubblico deve intervenire per assicurare la sua utilizzazione ai fini del bene comune. In molti paesi del Terzo Mondo, riforma agraria vuol dire proprietà pubblica o cooperativa e una distribuzione delle terre da parte dello Stato è un elemento essenziale per adattare le strutture sociali agli obiettivi tendenziali dello sviluppo". p. 84.



Il culmine di tutto il processo sarà la formazione di istituzioni mondiali in grado di gestire e pianificare l'intera economia planetaria.

Populorum progressio

"Questa collaborazione internazionale a vocazione mondiale postula delle istituzioni che la preparino, la coordinino e la reggano, fino a costituire un ordine giuridico universalmente riconosciuto". (...) "La vostra vocazione – dicevamo ai rappresentanti delle Nazioni Unite a New York – è di far fraternizzare, non già alcuni popoli, ma tutti i popoli... Chi non vede la necessità di arrivare in tal modo progressivamente a instaurare una autorità mondiale in grado d'agire efficacemente sul piano giuridico e politico?". pp. 79-80.

Progetto RIO

"Gestione e pianificazione efficaci richiedono una ristrutturazione di fondo delle Nazioni Unite, affinché tale organizzazione possa avere più ampi poteri economici e un più incisivo mandato in campo decisionale, a livello economico internazionale". (...) "Un'organizzazione mondiale fondata su basi realmente democratiche dovrebbe quindi essere messa dai suoi stessi membri in condizioni di pianificare, prendere e imporre le opportune decisioni". (...) "Tutto ciò richiede un consapevole trasferimento di poteri, naturalmente graduale, dallo stato nazionale all'organizzazione mondiale". p. 208.

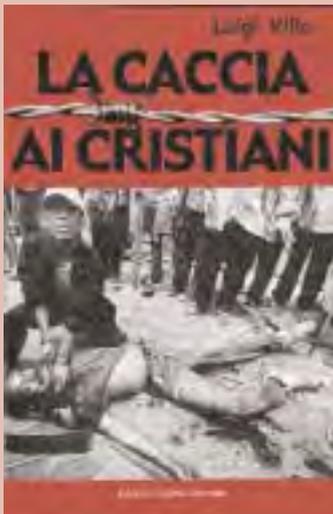
Populorum progressio

"Noi domandavamo a Bombay la costituzione di un grande Fondo mondiale, alimentato da una parte delle spese militari, onde venire in aiuto ai più diseredati". p. 67.

Progetto RIO

"Esiste in ultima analisi l'esigenza dell'equivalente di un Tesoro mondiale, le risorse del quale provengano da un sistema fiscale internazionale, dalla proprietà delle risorse produttive internazionali". p. 152.

Nuovi passi verso la rivoluzione umana potranno essere compiuti. Il "nuovo mondo", con una "nuova religione", potrà continuare il proprio cammino evolutivo insieme ad un'umanità rinnovata. (fine)



LA CACCIA AI CRISTIANI

sac. dott. Luigi Villa (pp. 78 - Euro 8)

«Tacere la verità è cosa più vile che dire una menzogna, perché la menzogna detta può essere contraddetta, mentre la verità taciuta non può che restar sepolta nel silenzio».

Tra le grandi verità, taciute dai giornali e dai mass-media, va annoverata quella della **persecuzione contro i Cristiani** in tanti Stati.

Queste brevi pagine, quindi, vogliono rompere il silenzio vergognoso al fine di aprire gli occhi e il cuore di tanti che, non partecipando al loro sacrificio, non danno più la loro testimonianza al Signore Gesù!

Per richieste, rivolgersi a:

Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**



Clotilde Bersone, nelle sue memorie, ci fa sapere che la Suprema Grande Loggia degli Illuminati di Parigi, nel periodo in cui ella frequentava questa Grande Loggia aveva emesso e fatto eseguire la condanna a morte anche dello stesso Grand'Oriente, **John Abram Garfield!**

Caduto in disgrazia presso la Grande Loggia «**Garfield**, dai suoi ultimi successi negli Stati Uniti, non sognava che di disfarsi di una situazione che lo ponesse al coperto dalle minacce che sentiva essergli preparate nell'ombra. Vidi nei suoi occhi che calcolava già la probabilità di prendersi laggiù la sua rivincita, creandovi, di sana pianta, una Grande Loggia che avrebbe sfidato, in breve, ogni paragone con quelle del Nuovo Mondo»¹.

John Abram Garfield, nel marzo 1881, diventava presidente degli Stati Uniti. «La Loggia di Parigi, anch'essa, gli aveva mandato le congratulazioni e sembrava aver definitivamente rimandati i progetti di vendetta. **Grévy, che era succeduto a Garfield come Grand'Oriente**, era ben lontano dal possedere le stesse qualità e lasciava declinare la nostra Loggia sotto la sua molle e infida direzione.

Le elezioni del 1881, in Francia, sembravano aver segnato il successo definitivo della Massoneria, ma, grazie ai suoi elementi inferiori, tutto a spese del personale e delle direttive degli Illuminati. E fu allora che **Garfield** ebbe l'infelice ispirazione di scrivermi dall'America una lettera, dalla quale traspariva una amara soddisfazione per la nostra disfatta. Una mordente ironia si rivelava in ogni frase. Gli stessi complimenti erano a doppio senso e mi ferirono sul vivo. Mi diceva che nel lasciarmi aveva ben prevista questa decadenza generale (...). Seguivano molti sarcasmi che mi fecero rabbia.

Da questa lettera, però, si doveva prendere una decisione. Corsi a Ville-d'Avray dove **Grévy**, allora, si rintanava e dove sapevo di trovare gli Iniziati. Chiesi di parlare in privato col nuovo Grand'Oriente e gli porsi la lettera di Garfield.

La lesse da capo a fondo, sino ai complimenti canzonatori sulla scelta del successore, e vidi il foglio tremare di collera tra le sue dita; ma era un essere molle e insincero.

Si accorse, rialzando la testa, che io lo squadravo ben bene da capo a piedi, senza nascondere il mio disprezzo. Il suo viso pallido diventò livido. Un fremito lo percorse tutto: **sentì che sarebbe stato giudicato anche lui, se avesse esitato a compiere tutto il suo dovere.**

Lentamente, rilesse la lettera fatale, pesando ogni parola; poi, nel ridarmela, mormorò, gli occhi nei miei occhi:

«**È tempo di finirla... Quest'uomo ha vissuto troppo**»².

Alcuni mesi più tardi, alla stazione di Baltimora, un certo **Carlo Guiteau**, procuratore licenziato (così pretesero i giornali per spiegare questa misteriosa e inesplicabile aggressione), ferì con due colpi di revolver il nuovo presidente degli Stati Uniti, **John Abram Garfield**, antico Grand'Oriente della

Grande Loggia degli Illuminati di Parigi, mio padrone, maestro e amante. Il colosso mise tre mesi a morire, senza un lamento, nè una parola che potesse servire ad accusare i suoi fratelli»³.

La Bersone, cosciente di aver provocato lei la morte di quest'uomo, termina con le parole:

«**lo credetti essere giunta al potere supremo!**»⁴

Un altro assassinio, decretato e portato a termine dalla Grande Loggia degli Illuminati di Parigi - sempre secondo le memorie della Bersone - fu quello dell'imperatore di Russia, lo **zar Alessandro II**.

Ecco come la **Bersone** ci presenta alcuni dettagli di questo assassinio: «Le finanze stesse si erano esaurite in sperperi elettorali. Le competizioni interne facevano lor subire una specie di perpetua dilapidazione. Il denaro, nervo della guerra; il denaro, grazie al quale si tenevano tante coscienze, stava per mancare. Tutti i nostri progetti, all'estero, ne risentirono, si trovarono ostacoli, furono sminuiti.

L'Internazionale operaia, sottomessa a sua insaputa al nostro controllo, mordeva il freno; movimenti di opposizione si delineavano contro l'influenza occulta dei nostri Affiliati (...).

Bisognò rimettersi, per gli affari esteri, ad agenti di esecuzione poco conosciuti e poco sicuri.

Così fu perpetuato, in quell'epoca, **l'assassinio dello Zar Alessandro II** (13 marzo 1881), per cui si temette un ukase contro la Grande Loggia di Pietroburgo.

D'altronde, io ho avuto poca luce su quest'affare, che, una volta deciso, si tramò quasi per intero al di fuori di noi.

Io seppi soltanto da **Dinamigko** che la maggior parte dei nichilisti e militanti erano, per persone interposte, emissari o affiliati della Loggia di Parigi o di quella di Costantinopoli.

Grévy e Bou Ahmed (capo della Grande Loggia degli Illuminati di Costantinopoli) furono i due grandi istigatori di quel complotto»⁵.

¹ Cfr. Clotilde Bersone, "L'Eletta del Dragone", p. 209.

² Idem, pp. 210-211.

³ Idem, p. 211.

⁴ Idem, p. 211.

⁵ Idem, pp. 234-235.



In Libreria

«Guardati dall'uomo che
ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)



SEGNALIAMO:

ITALIA, ITALIA

di Nicola Giordano, Antonio Caruso,
Giovanni Palladino

«Il pane è importante, la libertà è più importante, ma la cosa più importante di tutte è la costante fedeltà e l'adorazione mai tradita».

Laddove questo ordine dei beni non viene rispettato, ma rovesciato, non ne consegue più la giustizia, non si bada più all'uomo che soffre, ma si creano dissesto e distruzione anche nell'ambito dei beni materiali.

Laddove Dio è considerato una grandezza secondaria, che si può temporaneamente o stabilmente mettere da parte in nome di cose più importanti, allora falliscono proprio queste presunte cose più importanti. Non lo dimostra soltanto l'esito negativo dell'esperienza marxista.

(...). Credevano di poter trasformare le pietre in pane, ma hanno dato pietre al posto del pane.

È in gioco il primato di Dio. Si tratta di riconoscerLo come realtà; una realtà senza la quale nient'altro può essere buono.

Per richieste:

Edizioni VIVEREIN

Via di Acque Salvia, 1/A

Roma

Tel. 06.59.433.23

e-mail: edizioniviverein@tin.it

Caro Padre Villa,
(...). Grazie del bene che opera. Dio tiene conto.
Leggo sempre con interesse la sua Rivista (e qualche volta la critico anche!). Comunque, avanti con grinta e coraggio.
La Verità va sempre detta.
Una preghiera a vicenda.
Cari saluti.

(P.L. G. - Verona)

Caro Padre Villa,
nel giorno più bello dell'anno per i consacrati del Signore, e anche per noi fedeli a cui sono stati fatti i doni più alti e importanti per la conservazione della Fede, il pensiero corre a chi, tra i Sacerdoti, sa ancora combattere e allontanare dal gregge lo spettro della disperazione umana.

Più alti si fanno i fiotti della tempesta, più ci aggrappiamo al Cuore di Dio e al Sole del mondo: la SS. Eucarestia, che non avremmo senza mani consacrate e sante.

Con amore e devozione, invochiamo la loro benedizione su Noi e i nostri Cari.
Grazie di tutto!

(S. e E. - Roma)

Caro Don Villa,
ricevo sempre con gioia "**Chiesa viva**" che leggo sempre tutto d'un fiato, dalla prima all'ultima pagina, restando esterrefatto e sgomento per quanto vi trovo di "**vero**" che gli altri giornali, cosiddetti "**cattolici**", non dicono e non ripor-

tano, in questa sciagurata epoca di ecumenismo assurdo, di menzogna, di apostasia, di rilassamento e cedimento morale alla "**moda del mondo**", anche da parte di molti Pastori e Vescovi della Chiesa. Che fare se non pregare per l'avvento di una novella Pentecoste?..

A Lei e ai suoi Collaboratori un "**grazie**" profondo per il coraggio con cui esponete le verità, e l'augurio di un fecondo apostolato.

Cristo regni!

Suo dev.mo

(G. L. - Siena)

Spettabile Casa Editrice Civiltà,

(...) Dio vi benedica per la luce di verità che portate con i vostri libri in un'epoca di tenebre, confusione e false verità, dove solo chi cerca Dio con discernimento potrà trovarLo.

(M. G. - Belluno)

Gent.mo Sac. Luigi Villa,

colgo l'occasione, per porgere i miei più cordiali saluti e auguri a Lei e al suo Staff, e per l'opera che portate avanti!
dev.mo.

(N. N.)

Caro P. Villa,

(...). Avanti sempre con coraggio! I Cuori di Gesù e Maria La proteggano!...
Con stima ed affetto nel Signore!

(P. L. G. - Verona)



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**"

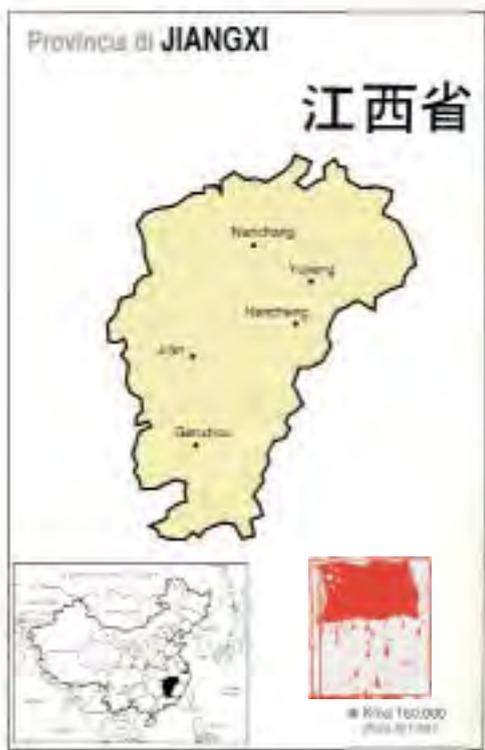
– sia in terra di missione, sia restando in Italia –

per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

Conoscere il Comunismo



Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

MARTIRI nella Provincia di JIANGXI

Diocesi di Nanchang

Nel 1696, veniva creato il Vicariato Apostolico del Jiangxi, divenuto Zhejiang-Jiangxi nel 1838. Nel 1846, il territorio del Vicariato tornava a comprendere il solo Jiangxi. La suddivisione, avvenuta nel 1879, creava il Vicariato Apostolico del Jiangxi settentrionale e, nel 1924, prendeva il nome di Vicariato Apostolico di Nanchang.

Lacruche

Sacerdote. Lazzarista. Superiore della missione. Ucciso il 25 febbraio 1906, nella residenza di Nanchang dalla folla che ucciderà anche i Fratelli Maristi.

Vermorel Jean Raymond (Frère Léon)

Fratello marista delle scuole. Nato a Cours (Francia) il 22 agosto 1879. Aveva emesso i voti perpetui il 21 novembre 1900 e si trovava in Cina dal luglio 1898. Era a Nanchang dal dicembre 1904. Fu assassinato - in maniera particolarmente crudele - a Nanchang il 15 febbraio 1906.

Durand Marius Maximin

(Fr. Louis Maurice)
Fratello marista delle scuole. Nato a Sainte Blandine (Isère) il 29 maggio 1883. Era giunto in Cina nell'agosto 1902, dove emesse i voti perpetui il 12 febbraio 1905. Era a Nanchang dall'agosto 1903. Assassinato - in modo particolarmente crudele - a Nanchang, il 25 febbraio 1906.

Guillot Armand Paul

(Fr. Joseph Amphien)
Fratello marista delle scuole. Nato ad Ayn, in Savoia, il 19 agosto 1885. Nel 902, aveva emesso i primi voti, arrivando in Cina in giugno dell'anno seguente. Nell'aprile 1904, fu destinato a Nanchang. Fu assassinato - in modo particolarmente crudele - a Nanchang il 25 febbraio 1906.

Paysal Prosper (Fr. Prosper Victor)

Fratello marista delle scuole. Era nato a Cayres (Alta Loira) il 30 novembre 1877 ed era in Cina dal settembre del 1901. Dal novembre 1905 si trovava a Nanchang. Fu assassinato - in modo particolarmente crudele - a Nanchang il 25 febbraio 1906.

Rosaz Jacques

(Fr. Marius)
Fratello marista delle scuole. Era nato a Soucy (Savoia) il 26 maggio 1886. Era in Cina dal 1903. L'anno prima aveva emesso i voti temporanei. Dal novembre 1905, si trovava a Nanchang. Fu assassinato - in modo particolarmente crudele - a Nanchang il 25 febbraio 1906.

Fu Giovanni

Sacerdote diocesano. Nato intorno al 1906, era stato ordinato sacerdote verso il 1931. Fu ucciso dai giapponesi nel maggio del 1942.

Zeman Joseph

Sacerdote, lazzarista, nato l'8 agosto 1898, a Slapanice, in Cecoslovacchia. Venne ordinato sacerdote in Cina nel 1925. Era stato rinchiuso, dal 1° marzo 1952, in una stanza con altri sacerdoti, con la proibizione di parlare e di muoversi, e con un nutrimento da fame. Giunto agli estremi, è stato espulso dalla Cina, arrivando a Hong Kong il 18 agosto. Ricoverato in ospedale, vi moriva il 27 agosto 1952.

(continua)

SETTEMBRE

2007

SOMMARIO

N. 397

La Rottamazione della Famiglia

- 2 **La rottamazione della Famiglia**
del sac. dott. Luigi Villa
- 6 **Il Teologo**
- 8 **Fango, fango e ancora... fango**
della dott.ssa M. Pia Mancini
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta Facta**
- 14 **Raglio d'asina raggiungerà mai il cielo?**
di N. N.
- 16 **Il piano massonico per la distruzione della Chiesa cattolica (1)**
- 19 **Il Progetto RIO e la Populorum progressio (2)**
del dott. R. Giorgetti
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XXIII Domenica del T. Ord.
alla XXVIII Domenica del T. Ordinario)